

10^a Conferenza Nazionale GIMBE

Aumentare il value e ridurre gli sprechi in sanità

Bologna, 27 marzo 2015

Diritto costituzionale alla tutela della salute e diseguaglianze regionali

Associazione G. Dossetti e Fondazione GIMBE

INSIEME PER LA RIFORMA DEL TITOLO V

Claudio Giustozzi

Associazione G. Dossetti

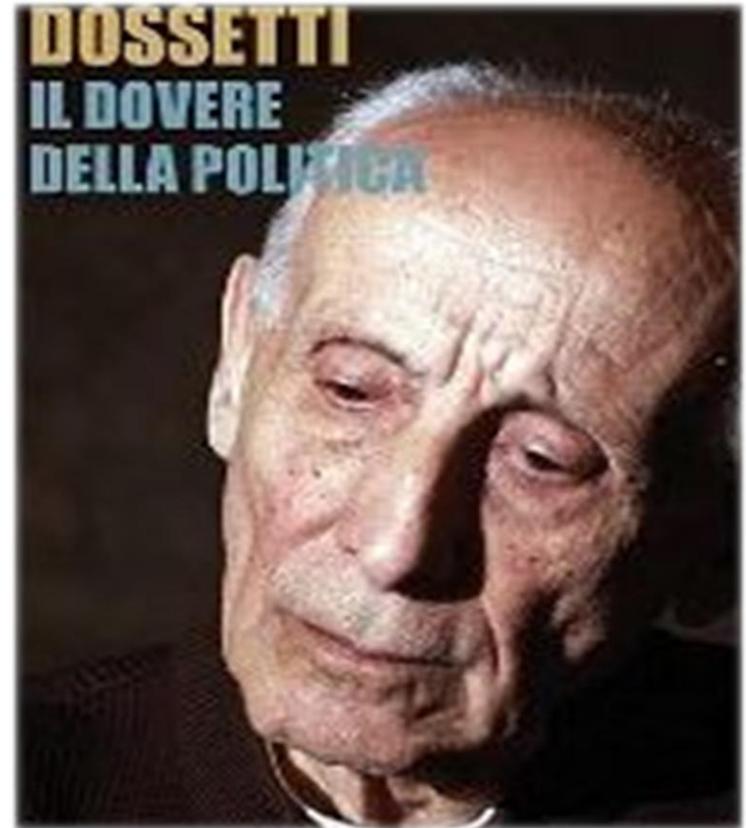
Nino Cartabellotta

Fondazione GIMBE

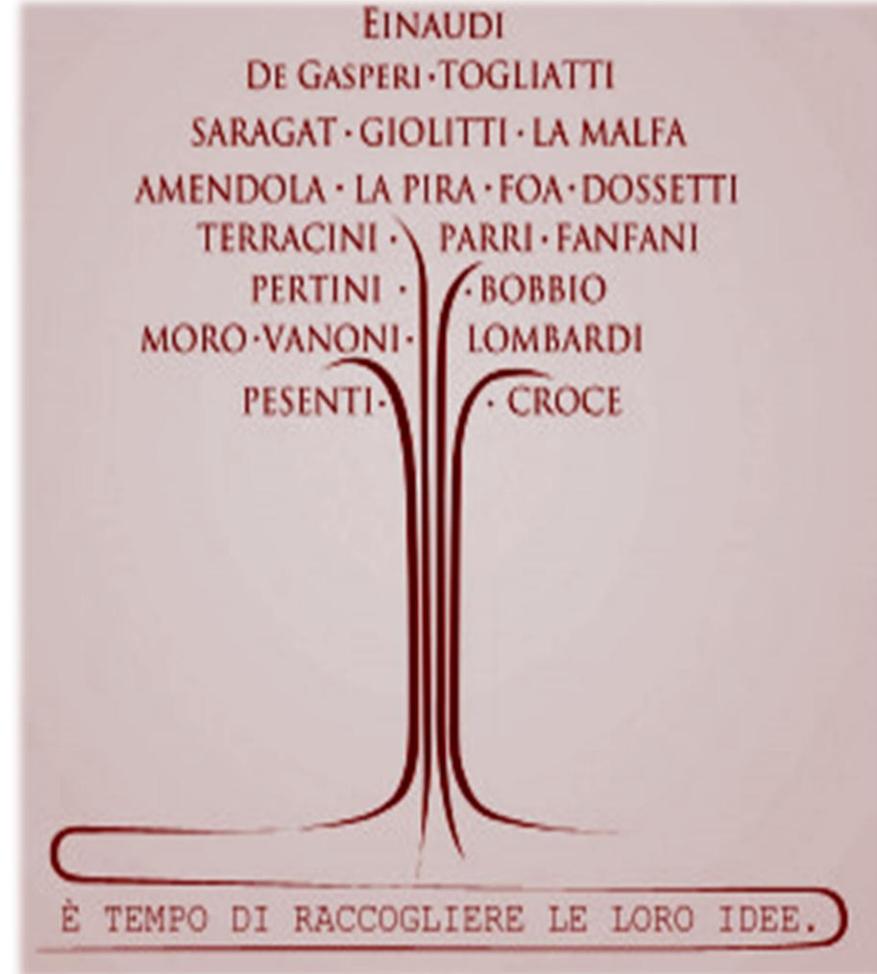
"L'unica possibilità e la condizione pregiudiziale di una ricostruzione stanno proprio in questo; che una buona volta le persone coscienti e oneste si persuadano che non è conforme al vantaggio proprio, restare assenti dalla vita politica e lasciare quindi libero campo alle rovinose esperienze dei disonesti e degli avventurieri".

Giuseppe Dossetti

marzo 1945



**Quando i nostri Padri scrissero
la Costituzione sancirono un
diritto assoluto ed inalienabile**



La Costituzione Italiana e il diritto alla salute

COSTITUZIONE ITALIANA - Art. 32.

La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.

Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.



Giuseppe Dossetti, Piazza Maggiore - Bologna

La nostra Costituzione parla di uguaglianza e di tutela della salute per tutti.

La *devolution* in sanità ha creato

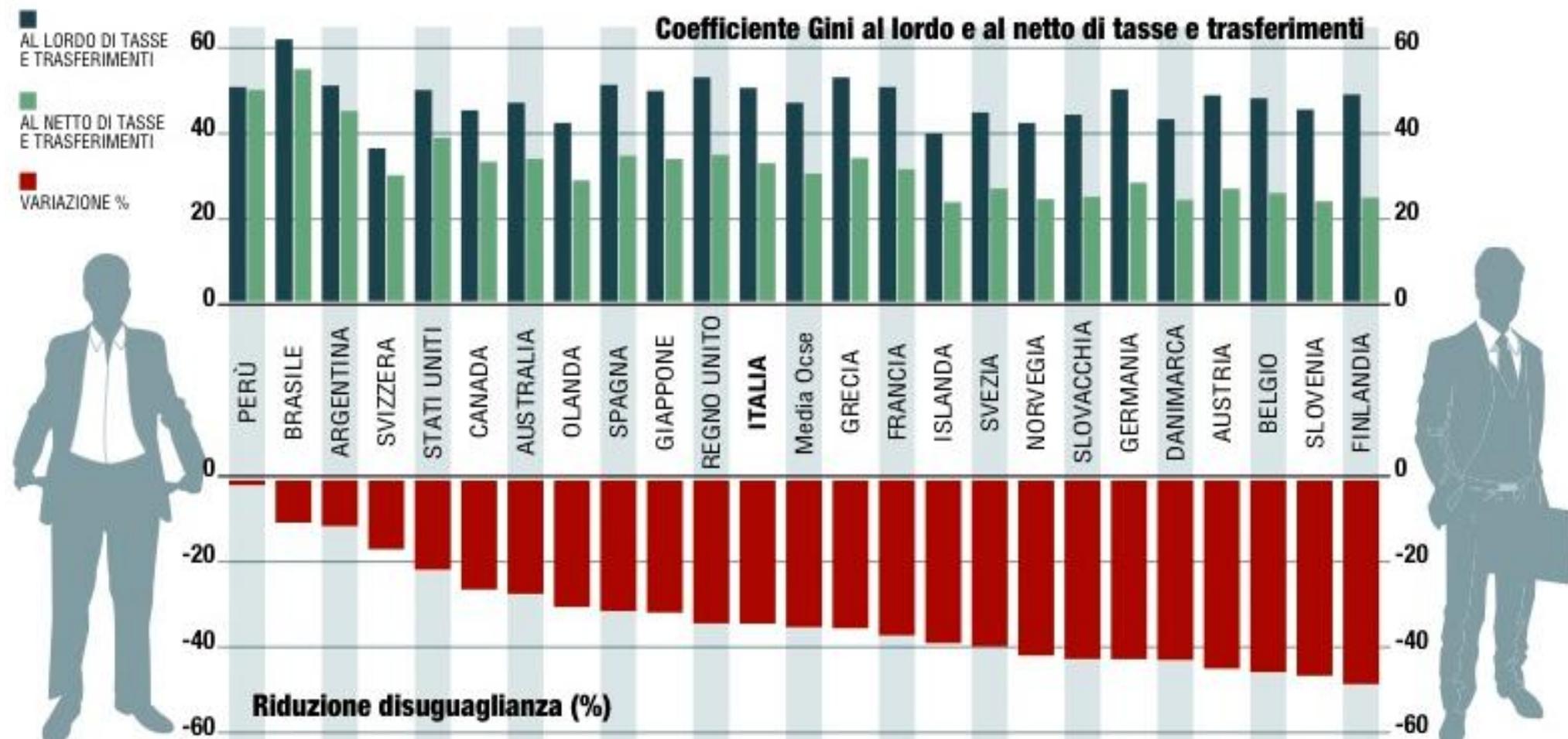
- 21 sistemi sanitari
- diseguaglianze tra nord e sud
- gravi problemi per i malati cosiddetti “normali”
- malattie “RARE” dimenticate



Il Papa avverte: "Con disuguaglianze e povertà democrazia a rischio"

... intanto ... I ricchi vivono 6 anni più dei poveri

LA CLASSIFICA DELLA DISUGUAGLIANZA NEL MONDO: L'INDICE DI GINI



ISTAT E CARITAS

Poverta' assoluta per 10 milioni di italiani

- **Persone in povertà relativa**
16,6 % della popolazione
10 milioni 48 mila persone
- **Persone in povertà assoluta**
9,9% della popolazione
6 milioni 20 mila persone

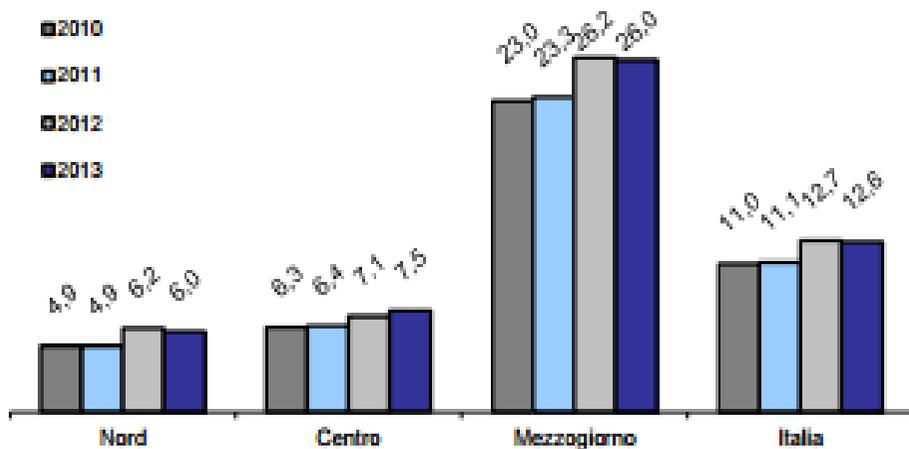


Caritas: Rapporto Europa sull'impatto della crisi

Istat: documento "Noi Italia" Report 2013

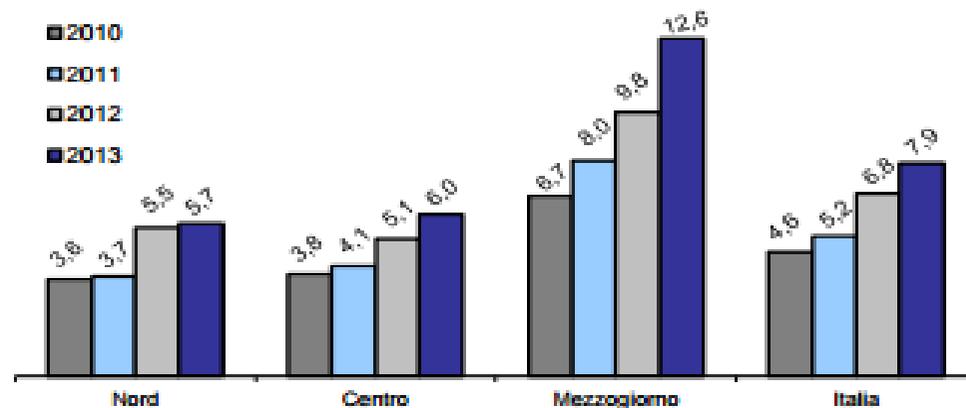
INCIDENZA DI POVERTA' RELATIVA PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

Anni 2010-2013, valori percentuali



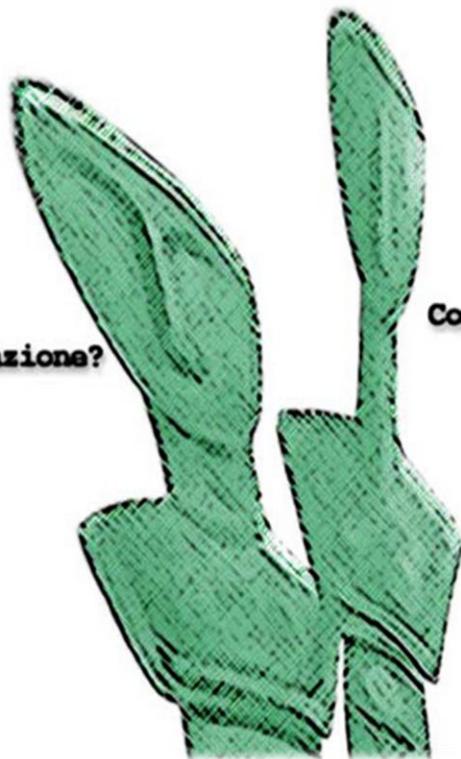
INCIDENZA DI POVERTA' ASSOLUTA PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

Anni 2010-2013, valori percentuali



La povertà nuoce alla salute: per gli operai aspettativa di vita 5 anni più breve dei dirigenti

LA SCALA SOCIALE



La disoccupazione?

Continua a salire!

Minacciano la salute degli individui:

- Povertà materiale e di reti di aiuto
- Disoccupazione
- Lavoro poco qualificato
- Basso titolo di studio

I cittadini socialmente svantaggiati tendono a:

- ammalarsi di più
- guarire di meno
- perdere autosufficienza
- morire prima

È la legge del gradiente sociale

LA STATISTICA

Sai ched' e' la statistica? E' 'na cosa che serve pe' fa' un conto in generale de la gente che nasce, che sta male, che more, che va in carcere e che sposa.

Ma pe' me la statistica curiosa e' dove c'entra la percentuale, pe' via che, li', la media è sempre eguale puro co' la persona bisognosa.

Me spiego: da li conti che se fanno seconno le statistiche d'adesso risurta che te tocca un pollo all' anno:

e, se nun entra ne le spese tue, t'entra ne la statistica lo stesso perche' c'e' un antro che ne magna due.

Trilussa (Carlo Alberto Salustri), 1871-1950



OCSE DELL'ALTRO MONDO!

RAPPORTO OCSE SULLA QUALITÀ DELL'ASSISTENZA

- Diverse regioni con deficit
- Variazioni a livello di attività, esiti sanitari e qualità tra le varie regioni e pubbliche amministrazioni

L' ITALIA DEVE

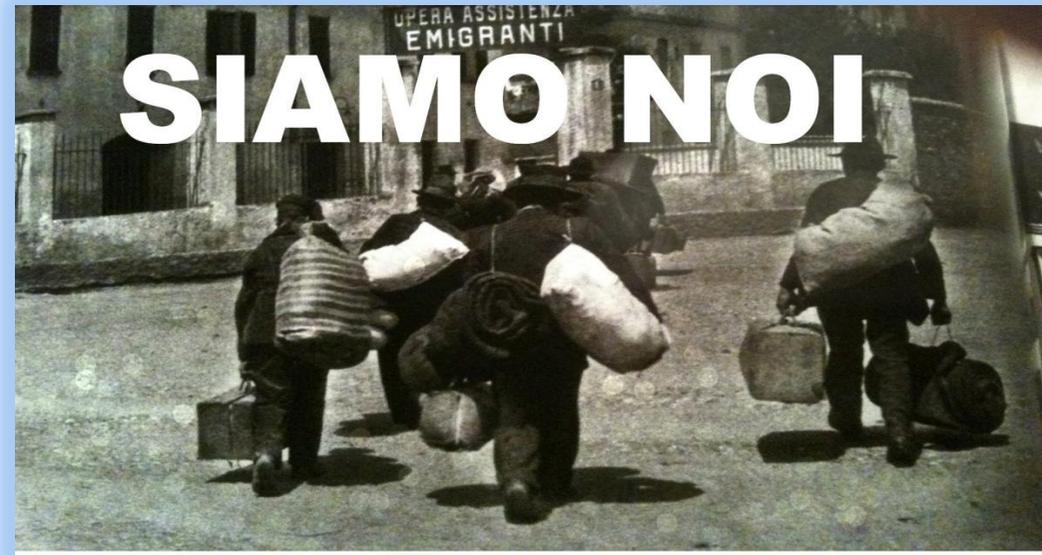
- ridurre i divari di qualità ed efficienza tra le Regioni
- prioritizzare questioni inerenti alla qualità della sanità

**La QUALITÀ
(ri)paga**

MOBILITÀ SANITARIA

836.000 viaggi

- La Lombardia riceve da tutt'Italia 157.383 pazienti di cui 60.606 dal Sud
- La Campania segna l'esodo di massa più elevato: 89.119 pazienti, seguita da Calabria e Sicilia



9 MILIONI DI ITALIANI PAGANO DI TASCA PROPRIA PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE*

- **8,7 milioni** di Italiani nel 2014 hanno usufruito di prestazioni infermieristiche erogate privatamente spendendo **di tasca propria 2,7 miliardi di euro**
- 6,9 milioni hanno chiesto prestazioni *una tantum*
- **2,3 milioni** hanno avuto bisogno di **assistenza continuativa**

* AdnKronos Salute, 5 marzo 2015

LA SANITÀ SECONDO GLI ITALIANI



Il **38,5%** ritiene che la sanità della propria Regione sia peggiorata negli ultimi 2 anni (**46,8%** nelle Regioni in Piano di Rientro)



Il **5,5 %** ritiene la sanità regionale migliorata



Per il **56 %** è rimasta uguale

SURVEY TIME

La denuncia del Papa, la corruzione che ci frena
**I devoti alla dea tangente
rubano ogni anno
sessanta miliardi al Paese**

- ✓ Secondo la Rete europea contro le frodi e la corruzione nel settore sanitario, nel 2014 il **5,6%** delle **risorse europee** investite in sanità sanitario è andato perso in **illegalità e tangenti**
- ✓ In **Italia**, nel triennio 2010-2012, sono stati accertati dalla **Guardia di Finanza** reati per oltre **un miliardo e mezzo di euro**, quanto basta per costruire **cinque nuovi grandi** ospedali modello.

Rapporto corruzione in sanità*

«Voragine» da 23,6 miliardi di euro l'anno

Sei miliardi di euro sottratti alla Sanità italiana da corruzione e frodi

- il 41% dei casi avviene al Sud
- il 30% al Centro
- il 23% al Nord
- il 6% è costituito da diversi reati compiuti in più luoghi



* Rapporto della Rete Europea contro le Frodi e la Corruzione nel settore sanitario

TEMPI TROPPO LUNGHI PER L'ACCESSO ALLE NUOVE CURE NON SONO ETICI

No alle barriere regionali quando si discute del rimborso dei farmaci. Non si può discutere con le Regioni di un farmaco già valutato a livello europeo e nazionale.



- **in Italia** i malati devono soffrire anche di **problemi burocratici**
- i nuovi farmaci arrivano in media **2 anni e mezzo dopo** rispetto agli altri paesi, a causa dei tempi per i processi autorizzativi centrali e regionali
- dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale in media alla effettiva disponibilità di un novo farmaco nelle Regioni passano **340 giorni**, con molte differenze sul territorio



FECONDAZIONE ETEROLOGA

GARA AI TICKET

DOVE COSTERÀ MENO?

Regione che vai, progetto che trovi



Dopo il via libera all'eterologa gli enti locali hanno aperto i loro ospedali e legiferato, stabilendo regole e tariffe:

- Emilia Romagna e Umbria: gratuita
- Toscana: € 500,00
- Lombardia: € 3.000
- Centro-sud: tutto da stabilire



LEA: 8 REGIONI SU 16 NON ADEMPIENTI





Il 10 marzo 2015 la Camera dei Deputati ha approvato in prima lettura il testo della riforma della Carta Costituzionale, che ora tornerà al Senato.

IL NUOVO ARTICOLO 117 COST.

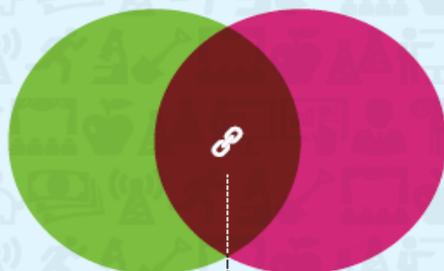
Le principali novità

SUPERAMENTO DELLA COMPETENZA CONCORRENTE

PRIMA

DOPO

COMPETENZA
ESCLUSIVA
DELLO STATO



COMPETENZA
RESIDUALE
REGIONI

COMPETENZA
CONCORRENTE
STATO-REGIONI

COMPETENZA
ESCLUSIVA
DELLO STATO



COMPETENZA
DELLE
REGIONI

NUOVE MATERIE

Nella competenza esclusiva statale sono indicate nuove materie.

Vengono espressamente individuate **specifiche materie di competenza regionale**, ferma restando la clausola generale residuale.



CLAUSOLA DI SUPREMAZIA

È introdotta la clausola di supremazia: su proposta del Governo, **la legge dello Stato può intervenire in materie regionali** quando lo richieda la tutela dell'unità giuridica o economica della Repubblica o la tutela dell'interesse nazionale



POTESTÀ REGOLAMENTARE

La potestà regolamentare spetta allo Stato e alle Regioni in base alle materie di rispettiva competenza. Lo Stato può delegare alle Regioni l'esercizio della potestà regolamentare nelle materie di propria competenza



REGIONI A STATUTO SPECIALE

Il nuovo Titolo V **non si applica alle regioni a statuto speciale** fino all'adeguamento dei rispettivi statuti, previa intesa



COME VENGONO RIPARTITE LE MATERIE DI COMPETENZA CONCORRENTE

COMPETENZA STATO

MATERIE DI COMPETENZA CONCORRENTE PRIMA DELLA RIFORMA

COMPETENZA REGIONI

 COMMERCIO CON L'ESTERO	Commercio con l'estero	
 ORDINAMENTO DELLE PROFESSIONI	Professioni	
 ORDINAMENTO SPORTIVO	Ordinamento sportivo	
 ORDINAMENTO DELLA COMUNICAZIONE	Ordinamento della comunicazione	
 PRODUZIONE, TRASPORTO E DISTRIBUZIONE NAZIONALI DELL'ENERGIA	Produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia	
 PREVIDENZA COMPLEMENTARE E INTEGRATIVA	Previdenza complementare e integrativa	
 TUTELA E SICUREZZA DEL LAVORO	Tutela e sicurezza del lavoro	
	Sostegno all'innovazione per i settori produttivi	PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE; ORGANIZZAZIONE REGIONALE DEI SERVIZI ALLE IMPRESE 
 PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	Ricerca scientifica e tecnologica	
 DISPOSIZIONI GENERALI E COMUNI PER LA SICUREZZA ALIMENTARE	Alimentazione	
 SISTEMA NAZIONALE E COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	Protezione civile	
 PORTI E AEROPORTI CIVILI, DI INTERESSE NAZIONALE E INTERNAZIONALE	Porti e aeroporti civili	
 GRANDI RETI DI TRASPORTO E DI NAVIGAZIONE DI INTERESSE NAZIONALE E RELATIVE NORME DI SICUREZZA	Grandi reti di trasporto e di navigazione	
 DISPOSIZIONI GENERALI E COMUNI SULL'ISTRUZIONE; ORDINAMENTO SCOLASTICO E ISTRUZIONE UNIVERSITARIA; DISPOSIZIONI GENERALI E COMUNI SULL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Istruzione	SERVIZI SCOLASTICI, PROMOZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO, ANCHE UNIVERSITARIO; ORGANIZZAZIONE IN AMBITO REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 
 DISPOSIZIONI GENERALI E COMUNI PER LA TUTELA DELLA SALUTE	Tutela della salute	PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI 
 DISPOSIZIONI GENERALI E COMUNI SUL GOVERNO DEL TERRITORIO; INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Governo del territorio	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO REGIONALE E MOBILITÀ AL SUO INTERNO E DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE 
 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI	Valorizzazione dei beni culturali e ambientali	DISCIPLINA, PER QUANTO DI INTERESSE REGIONALE, DELLA PROMOZIONE DEI BENI AMBIENTALI, CULTURALI E PAESAGGISTICI 
 DISPOSIZIONI GENERALI E COMUNI SULLE ATTIVITÀ CULTURALI	Promozione e organizzazione di attività culturali	DISCIPLINA, PER QUANTO DI INTERESSE REGIONALE, DELLE ATTIVITÀ CULTURALI 
 COORDINAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA E DEL SISTEMA TRIBUTARIO	Coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario	REGOLAZIONE IN AMBITO REGIONALE DELLE RELAZIONI FINANZIARIE TRA ENTI TERRITORIALI AI FINI DEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA 



In base alla clausola generale residuale spetta alle regioni ogni materia non espressamente riservata allo Stato

COME VENGONO RIPARTITE LE MATERIE DI COMPETENZA CONCORRENTE

COMPETENZA STATO

MATERIE DI COMPETENZA CONCORRENTE
PRIMA DELLA RIFORMA

COMPETENZA REGIONI



DISPOSIZIONI GENERALI E COMUNI
PER LA TUTELA DELLA SALUTE

Tutela della salute

PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE
DEI SERVIZI SANITARI



- Determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale
- Disposizioni generali e comuni per la tutela della salute
- Disposizioni generali e comuni per le politiche sociali



- Programmazione e organizzazione dei servizi sanitari e sociali



Allo Stato vengono assegnate

- «la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale»
- «le disposizioni generali e comuni per la tutela della salute; per le politiche sociali; per la sicurezza alimentare»



Alle Regioni viene assegnata

- Competenza esclusiva in materia di «programmazione e organizzazione dei servizi sanitari e sociali».



Viene introdotta la clausola di "supremazia"

Lo Stato può intervenire in materie non riservate alla legislazione esclusiva qualora lo richieda la «tutela dell'unità giuridica o economica della Repubblica, ovvero la tutela dell'interesse nazionale».



Con questa formulazione lo Stato non recupera il diritto a esercitare i poteri sostitutivi nei confronti delle Regioni inadempienti nell'attuazione dei LEA, perché:

- la **legislazione esclusiva** riguarda solo la determinazione dei livelli essenziali concernenti i diritti civili e sociali, ma non quelli sanitari;
- la **clausola di supremazia** non include la tutela della salute



Se è vero è che la dizione «diritti sociali» comprenderebbe anche quelli sanitari, per evitare ogni forma di equivoco interpretativo, riteniamo indispensabile che la riforma del Titolo V espliciti:

- la determinazione dei livelli essenziali concernenti i diritti sanitari;
- la tutela della salute nella clausola di supremazia

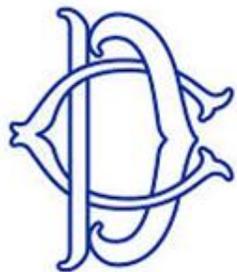


DIRITTO FONDAMENTALE ALLA TUTELA DELLA SALUTE

Renderlo reale è la vera sfida della riforma del Titolo V della Costituzione



Chiediamo ai membri del Senato di rivedere l'articolo 117 al fine di assegnare in maniera inequivocabile allo Stato il ruolo di garante del diritto alla tutela della salute assicurando una uniforme erogazione dei LEA in tutte le regioni e riallineando il SSN sui principi di equità e universalismo che lo contraddistinguono.



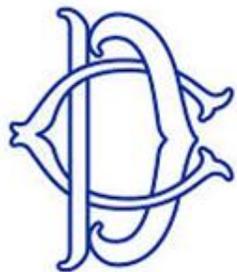
Camera
dei
Deputati



 **GIMBE**
EVIDENCE FOR HEALTH

m) determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; disposizioni generali e comuni per la tutela della salute; **per le politiche sociali e per la sicurezza alimentare;**

m) determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili, sociali **e sanitari** che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; disposizioni generali e comuni per la tutela della salute; **per le politiche sociali e per la sicurezza alimentare;**



Camera
dei
Deputati



 **GIMBE**
EVIDENCE FOR HEALTH

Su proposta del Governo, la legge dello Stato può intervenire in materie non riservate alla legislazione esclusiva quando lo richieda la tutela dell'unità giuridica o economica della Repubblica, ovvero la tutela dell'interesse nazionale.

Su proposta del Governo, la legge dello Stato può intervenire in materie non riservate alla legislazione esclusiva quando lo richieda la tutela dell'unità giuridica o economica della Repubblica, **ovvero la tutela della salute delle persone**, ovvero la tutela dell'interesse nazionale.